

CURRICULUM VITAE DI GHEDINI ORSOLA

Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna con 110 e lode, ha iniziato la sua carriera nella pubblica amministrazione a Ravenna, sua città natale, appena finito il liceo classico, trasferendosi poi a Bologna nel 1974, su invito dell'allora assessore regionale Ione Bartoli, per avviare i primi programmi di sviluppo degli asili nido sul territorio emiliano-romagnolo.

Dal 1974 al 2011 ha lavorato ininterrottamente per la Regione Emilia-Romagna, prima come funzionario responsabile del settore asili nido e dal 1988 al 2011 come dirigente in due campi che tuttora rappresentano un'eccellenza a livello nazionale e che hanno segnato profondamente la sua vita professionale: il campo delle politiche per l'infanzia, di welfare, della scuola e delle politiche familiari, dal 1988 al 2000; il campo della cultura, dello spettacolo, dello sport e delle politiche giovanili, dal 2001 al 2011.

Nel primo settore, a partire dal 1974, in assenza totale a quel tempo di riferimenti teorici e pratici, data la novità dell'esperienza, in collaborazione con gli Enti locali e l'Università, ha avviato lo sviluppo degli asili nido come servizi educativi su tutto il territorio regionale, portando in pochi anni l'Emilia-Romagna ai vertici dell'attenzione e dei riconoscimenti a livello mondiale. Si è occupata della predisposizione dei primi piani programmatici e finanziari, della realizzazione e organizzazione dei servizi a livello territoriale, della loro qualificazione, della formazione degli educatori, della diffusione e formazione dei coordinatori pedagogici fino all'elaborazione di un sistema di indicatori di qualità (primo in Italia). Nel 1995 ha allargato le proprie competenze alle politiche familiari, ai temi della conciliazione tra lavoro e famiglia e della condivisione della cura dei figli tra uomini e donne, agli adolescenti, alla scuola e al diritto allo studio, ai minori e alle famiglie in difficoltà. Nel corso di tale esperienza ha collaborato con numerosi organismi, in Italia e all'estero, lavorando in particolare per dieci anni come esperta per l'Italia per la Commissione europea (1986-1996) all'interno di una rete di esperti nominati dalla stessa Commissione, con il compito di produrre rapporti e ricerche ed elaborare proposte di raccomandazioni e direttive europee; successivamente ha collaborato con l'OCSE (1999-2000) e, prima ancora, è stata consulente di Ministri del governo italiano e per 5 anni dell'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Nel 2001 ha assunto la responsabilità di dirigente del Servizio cultura, sport e delle politiche giovanili, occupandosi di spettacolo dal vivo, di cinema, di beni culturali e di attività di promozione culturale in Italia e all'estero, con competenze di carattere legislativo, di programmazione, amministrativo-finanziarie e sul piano delle relazioni istituzionali con il Governo nazionale, le altre Regioni, gli Enti locali, l'Università e altri enti pubblici e privati, in Italia e all'estero. La costruzione di una collaborazione costante con le istituzioni, i teatri, le compagnie, le associazioni culturali, le rappresentanze di categoria e i centri di ricerca hanno costituito un tratto distintivo del suo lavoro con l'obiettivo di introdurre innovazioni anche sul piano legislativo, amministrativo e della trasparenza nell'erogazione dei finanziamenti ministeriali e regionali.

Se nella prima esperienza professionale ha prevalso, tra gli altri, il bisogno di ricerca e sperimentazione, anche ai fini della costruzione di un "modello" culturale dei servizi, fondato su un confronto ampio, una metodologia di lavoro rigorosa e riconoscibile e un bisogno di promuovere e divulgare tale "modello" (il che spiega anche la copiosa produzione di articoli e saggi e le numerose iniziative in Italia e all'estero), nella seconda esperienza l'obiettivo è stato prevalentemente quello di introdurre innovazioni sia interne alla Regione (organizzazione del lavoro, collaborazione tra Servizi e Direzioni generali interessate, nuova impostazione negli atti programmatici e di spesa, trasparenza ed efficienza nei processi amministrativi, ecc.) sia per quanto riguarda le relazioni esterne alla stessa Regione (con gli operatori culturali e dello spettacolo interessati, con i rappresentanti delle diverse categorie e, sul piano più strettamente istituzionale, con gli Enti locali, le altre Regioni, il Ministero).

In particolare nel settore dello spettacolo, l'attività di collaborazione costante con la Conferenza delle Regioni e - in rappresentanza della stessa Conferenza - con il Ministero dei Beni culturali e la presenza attiva in varie sedi a livello nazionale con documenti e proposte hanno consentito di fatto alla Regione Emilia-Romagna di esercitare un ruolo di leadership unanimemente riconosciuto su vari temi: nell'elaborazione di una proposta di legge nazionale sullo spettacolo, nella predisposizione dei regolamenti ministeriali per l'erogazione dei finanziamenti nazionali (FUS), nella riforma delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nella redazione di leggi regionali sullo spettacolo omogenee sul territorio nazionale, nella creazione di un sistema nazionale di Osservatori regionali ai fini di una programmazione degli interventi, fondata su dati certi e condivisi.

Per accrescere la sua competenza ha partecipato inoltre a 4 corsi di formazione sul Management della cultura della SDA Bocconi sui temi della cultura e dello sviluppo locale; le politiche culturali comparate; l'economia della cultura e il turismo culturale e a vari seminari di approfondimento sulla valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

Sulle tematiche di sua competenza, in Italia e all'estero, ha svolto anche numerose attività come docente in vari corsi di formazione e all'interno di master di perfezionamento per operatori e responsabili dei servizi sociali e culturali e per dirigenti pubblici locali, regionali e ministeriali, è stata relatrice in numerosi convegni a livello nazionale ed internazionale, ha collaborato con programmi radiofonici e televisivi ed è autrice di numerose pubblicazioni. **Tali attività sono indicate nell'ALLEGATO al curriculum.**

Dal 2011 è in pensione, pur mantenendo alcune attività, come la partecipazione al Consiglio di indirizzo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna (dal 2017) e al Comitato scientifico di DAMSLab (dal 2018).

Esperienze lavorative presso la Regione Emilia-Romagna

2001-2011- Dirigente del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

Attività: elaborazione e attuazione degli interventi regionali in materia di **spettacolo, beni e attività culturali, sport e politiche rivolte ai giovani** con particolare riferimento alla predisposizione delle norme regionali attinenti, delle linee di indirizzo, degli atti programmatici, amministrativi e di spesa sia per interventi di carattere strutturale che di spesa corrente nei settori indicati di seguito:

- **sviluppo e promozione del sistema dello spettacolo e delle attività teatrali, di musica, danza, cinema e audiovisivi;** collaborazione con i soggetti partecipati dalla Regione (Fondazione Toscanini, Fondazione Emilia-Romagna Teatro, Fondazione della danza e ad ATER), verificandone i programmi di attività e provvedendo ai finanziamenti regionali per il loro funzionamento; collaborazione con ATER per l'attività di Osservatorio dello spettacolo; interventi a sostegno di produzioni e circuitazione di spettacoli, di rassegne e festival, del piccolo esercizio cinematografico e delle sale d'essai e azioni volte a favorire l'allargamento del pubblico sul territorio regionale;
- sviluppo dell'attività di **Film Commission** la promozione del territorio regionale quale sede di produzioni cinematografiche e televisive;
- **conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e miglioramento della rete museale, bibliotecaria e archivistica,** tramite la collaborazione con l'IBACN e l'assegnazione delle relative risorse agli Enti locali e allo stesso Istituto
- **promozione di attività culturali a livello locale, regionale e internazionale;**
- **sviluppo e qualificazione delle attività sportive e motorie, degli impianti sportivi e degli spazi all'aperto destinati all'attività motoria** e formazione degli operatori;
- **promozione degli interventi e sostegno delle iniziative rivolte ai giovani** in particolare sul piano culturale, informativo, dell'aggregazione sociale, della creatività giovanile e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, anche attraverso la sottoscrizione e attuazione di Accordi di Programma Quadro tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per le Politiche giovanili e il Ministero per lo sviluppo Economico, gli Enti locali e altri soggetti pubblici e privati; coordinamento delle strutture e delle attività regionali interne ai vari Assessorati interessati e tra le diverse Direzioni generali coinvolte sul piano dei contenuti, dei processi amministrativi e di spesa;
- attivazione di un'intensa rete di collaborazione con i soggetti interessati, gli Enti locali, le Regioni, gli istituti, le associazioni e le organizzazioni culturali e no profit, gli organismi statali, centrali e periferici, e internazionali.

1995-2000- Dirigente del Servizio Politiche familiari, infanzia, adolescenza

Attività: predisposizione delle norme regionali attinenti, elaborazione dei programmi triennali e relativi piani annuali, pianificazione finanziaria ed erogazione delle risorse a soggetti pubblici e privati per l'attuazione degli interventi di carattere strutturale e di spesa corrente relativi ai **settori** indicati di seguito:

- consolidamento e qualificazione dei **servizi per l'infanzia** (asili nido, scuole dell'infanzia e tipologie differenziate di centri per bambini e genitori) sul territorio regionale;
- **formazione permanente del personale e dei coordinatori pedagogici** sul territorio regionale;
- sviluppo dei **centri famiglie** a sostegno delle competenze genitoriali, delle famiglie affidatarie, dello sviluppo delle risorse comunitarie e dei rapporti intergenerazionali;
- progetti regionali e internazionali sui temi della **conciliazione tra lavoro e famiglia**, sulla paternità e sulla condivisione della cura dei figli tra padri e madri;
- **diritto allo studio** con particolare riferimento alla scuola dell'obbligo;
- programmi e interventi per **l'infanzia e l'adolescenza**, finalizzati al contrasto della violenza sui minori, alla realizzazione di servizi ricreativi e per il tempo libero, alla prevenzione e al sostegno a situazioni di rischio sociale;

- elaborazione e sviluppo di un **sistema di indicatori qualità** per gli asili nido sul piano educativo, organizzativo, gestionale e finanziario e della *customer satisfaction* dei genitori, in collaborazione tra la Regione, l'Università di Pavia e i coordinatori pedagogici;
- attivazione di rapporti di collaborazione con gli Assessorati regionali interessati, gli Enti locali, le Regioni, gli istituti, le associazioni e i soggetti no profit e gli organismi statali e internazionali.

1988-1995 -Dirigente Ufficio Infanzia (bambini 0-6 anni)

Attività: predisposizione delle norme regionali attinenti, elaborazione dei programmi triennali e relativi piani annuali, pianificazione finanziaria ed erogazione delle risorse a soggetti pubblici e privati per l'attuazione degli interventi di carattere strutturale e di spesa corrente relativi alle **politiche regionali per l'infanzia** (bambini 0-6 anni). In particolare:

- sviluppo, qualificazione e continuità educativa dei servizi per l'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia, pubbliche e private) sul territorio regionale;
- promozione e realizzazione di ricerche e indagini con varie Università sui mutamenti demografici, familiari e sociali e conseguente sviluppo di nuove tipologie di servizi per l'infanzia, diverse dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, sul piano dei contenuti educativi e delle caratteristiche organizzative e gestionali;
- formazione degli educatori e dei coordinatori pedagogici;
- costruzione sistematica di relazioni con scuole dell'infanzia statali e paritarie ed elaborazione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione e la FISM regionale sugli impegni rispettivamente della Regione Emilia-Romagna e delle scuole materne private, per la qualificazione dei servizi e l'attribuzione dei finanziamenti regionali;
- ricerche e seminari a livello regionale e internazionale sui temi della conciliazione tra lavoro e impegni di cura, le responsabilità familiari e professionali, la reciprocità nella cura dei figli tra padri e madri, i bambini immigrati e la differenza di genere;
- rapporti di collaborazione con gli Enti locali, le Regioni, le associazioni e le organizzazioni pubbliche e no profit, gli organismi statali, centrali e periferici, e internazionali.

1974-1988 Funzionaria con responsabilità del settore Asili nido (bambini 0-3 anni)

Attività: elaborazione delle leggi regionali, dei primi piani programmatici e finanziari per la realizzazione degli asili nido sul territorio regionale in attuazione della L.1044/71. In particolare:

- predisposizione dei piani provinciali e assegnazione dei finanziamenti agli Enti locali;
- elaborazione, in collaborazione con esperti nei vari settori, sugli indirizzi per la definizione di un'identità dei nidi, con riferimento ai contenuti educativi, alle caratteristiche delle strutture edilizie, ai materiali-arredi, agli aspetti igienico-sanitari, agli aspetti gestionali, organizzativi e di funzionamento e alla contribuzione finanziaria degli utenti (rette) e costruzione di relazioni sistematiche tra i diversi Assessorati regionali interessati allo sviluppo dei servizi (sul piano urbanistico, sanitario, educativo, sociale, ecc.);
- costruzione di relazioni con le Università per progetti di ricerca sullo sviluppo dei bambini in età 0-3 anni negli asili nido, ricerche fino a quel momento inesistenti in quanto limitate agli orfanotrofi;
- individuazione delle caratteristiche professionali degli educatori, realizzazione dei primi corsi di formazione degli operatori e individuazione della figura di coordinatore pedagogico come strumento per la qualificazione dei servizi e la continuità pedagogica;
- primo avvio di nuove esperienze di servizi per l'infanzia più flessibili in relazione alle necessità delle famiglie, da affiancare a nidi e scuole dell'infanzia, a seguito di analisi, ricerche e seminari con università, centri di ricerca e organismi internazionali (OCSE) sui mutamenti demografici e sociali e familiari.

Esperienze lavorative presso l'Amministrazione provinciale di Ravenna

1972-1974 - In servizio con ruolo amministrativo di concetto presso l'Ufficio pubblica istruzione, a seguito di concorso interno con mansioni nei settori della scuola, del diritto allo studio, del sostegno a bambini e ragazzi disabili

1970-1972 – In servizio prima presso l'Ufficio Contratti e successivamente presso la Segreteria generale della Giunta.

Altre lingue: buona conoscenza della lingua inglese

Competenze informatiche: Word, internet e posta elettronica

ALLEGATO AL CURRICULUM DI GHEDINI ORSOLA

Altre esperienze professionali significative

1986-1996

Nominata come esperta per l'Italia dalla Commissione delle Comunità Europee all'interno del *Child-Care Network and Other Measures to Reconcile Employment and Family Responsibilities*, rete di esperti indipendenti, uno per ogni Paese membro dell'Unione europea, con il compito di elaborare ricerche, analisi proposte di raccomandazioni e direttive europee sui temi dei servizi per l'infanzia, la conciliazione tra lavoro e famiglia, i congedi parentali, la reciprocità nella cura dei figli tra padri e madri, le pari opportunità per le donne, collaborando attivamente a tutte le iniziative intraprese a livello nazionale ed europeo, attraverso l'elaborazione, realizzazione e il coordinamento di progetti transnazionali tra i Paesi dell'Unione, la redazione di numerosi rapporti; la promozione di seminari, di scambi di visite ed esperienze con delegazioni estere.

1986-1996

Vice-Presidente del Gruppo Nazionale Asili Nido e Infanzia, Associazione nazionale (volontaria) di ricercatori, operatori, docenti universitari, amministratori ed esperti italiani, con compiti di studio, ricerca, promozione ed organizzazione di iniziative sull'infanzia a livello nazionale.

1987-1991

Consulente dell'Istituto degli Innocenti di Firenze con vari incarichi: rinnovamento generale dell'Ente; elaborazione di progetti e studi di fattibilità sui servizi per l'infanzia e le famiglie e sul tema dei bambini nel contesto urbano; collaborazione con l'International Child Development Centre Unicef di Firenze, legato da accordo di collaborazione con l'Istituto a norma della Legge 312/1988.

1988

Consulente del Ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino, con l'incarico di elaborare uno studio sull'introduzione di elementi di flessibilità e per la qualificazione dei servizi per l'infanzia e le famiglie a livello nazionale.

1997-1999

Consulente del Ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco con vari incarichi nel triennio: predisposizione di uno studio e di una legge nazionale sugli asili nido; in collaborazione con altri 3 esperti, di una legge nazionale sull'infanzia e l'adolescenza (poi L:285/97); coordinamento della Commissioni nazionali su "Innovazione dei servizi per l'infanzia e creazione di spazi vivibili e sicuri nelle città" dell'Osservatorio nazionale sull'infanzia e l'adolescenza.

1999-2000

Incaricata dall'OCSE (Parigi) in qualità di membro di un gruppo di ricerca composto da 5 esperti di varie nazionalità, per lo svolgimento di una ricerca sui servizi educativi e la cura dell'infanzia negli Stati Uniti (settembre 1999) e in Danimarca (aprile 2000) nell'ambito di una ricerca internazionale promossa dall'Organizzazione in 12 Paesi sugli stessi temi.

2001-2011

Partecipazione attiva con proposte, documenti, note e pareri all'interno dei Coordinamenti tecnici nazionali e delle Commissioni nazionali sulla cultura e sulle politiche sociali della Conferenza delle Regioni e della Conferenza Stato-Regioni per l'elaborazione di un progetto di legge nazionale sullo spettacolo, per la creazione di un sistema nazionale di Osservatori dello spettacolo, la riforma delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nonché per le norme e gli Accordi di Programma sulle politiche giovanili.

Partecipazione a Comitati scientifici, progetti di ricerca e progetti di comunicazione televisiva

1983-2000

Membro di numerosi comitati scientifici per la realizzazione di ricerche, seminari e convegni, collaborazione con Università, Enti locali, il Consiglio Nazionale delle ricerche, Istituti e Fondazioni di ricerca, Organismi internazionali, nonché con canali televisivi per la realizzazione di documentari e progetti di comunicazione, tra i quali:

- l'OCSE per il coordinamento e la realizzazione del Seminario internazionale promosso in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna sul tema "La partecipazione e la gestione dei servizi nella trasformazione dello stato sociale. Quali prospettive per l'infanzia?", Bologna, ottobre 1984;
- il CNR per il progetto di ricerca coordinato dalla dott.ssa Tullia Musatti "Ieri: la giornata del mio bambino" sulla cura ed educazione dei bambini e l'organizzazione delle famiglie nella vita quotidiana in Emilia-Romagna e in Italia (1986-1991); la Bernard Van Leer Foundation (Fondazione olandese con progetti in 40 Paesi sui temi dell'infanzia, le famiglie) per il progetto di ricerca "Infanzia Delta del Po", in collaborazione con l'Università di Bologna, istituzioni locali e varie associazioni (1988-1993);
- il General Accounting Office (GAO) di Washington - organismo di ricerca del Congresso degli Stati Uniti – su un'indagine comparata sulla compatibilità qualità/costi dei servizi per l'infanzia in Italia, Danimarca e Francia (elaborazione e revisione del rapporto di ricerca sull'Italia);
- Università, istituzioni pubbliche e private e Assessorati interni alla Regione (1989-1990) per il coordinamento e la realizzazione del Convegno nazionale "Una politica grande per i più piccoli" promosso dalla Regione Emilia-Romagna (Bologna, febbraio 1990);
- la CEE (1992-93) per il coordinamento e la realizzazione del Seminario internazionale promosso in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna sul tema "Uomini e lavoro di cura: verso una cultura della responsabilità, della condivisione e della reciprocità tra i sessi nella cura ed educazione dei bambini" (Ravenna, maggio 1993);
- il Comune di Bologna per la realizzazione del Terzo Congresso Internazionale sulle città educative (Bologna 1995); il Comune di Ferrara per la realizzazione del Convegno internazionale "Innovazione sociale" (Ferrara, 1998); il Comune di Roma per la realizzazione del convegno internazionale "Per una città a misura di bambine e di bambini" (Roma, 2000);
- la RAI (documentario "Arriva un fratellino..." in 2 puntate, 1995), la BBC di Londra (comparazione tra servizi per l'infanzia in Italia e nel Regno Unito, 1991), la BBC di Bristol e di Belfast (promozione dell'esperienza dei servizi per l'infanzia dell'Emilia-Romagna, 1992).

Pubblicazioni (Italia)

(N.B. La lettera P. accanto al cognome corrisponde a Patrizia, secondo nome dopo Orsola. Per molti anni nei documenti anagrafici e ufficiali erano presenti entrambi i nomi, che sono quindi stati utilizzati insieme o è stato utilizzato solo Patrizia. Con l'informatizzazione dei servizi demografici sono intervenute modificazioni ed è divenuto quindi obbligatorio utilizzare solo il primo nome, Orsola)

P. Ghedini, "Asili nido. In via di attuazione", in "Riforma della scuola", n° 12/80

N. Bulgarelli, P. Ghedini, L. Restuccia Saitta, "Gli asili nido. Stato, Regioni, Enti Locali per lo sviluppo, la qualificazione dei servizi e per la formazione professionale degli operatori", Edizioni delle Autonomie Locali, Roma, 1981

P. Ghedini, "La realizzazione dei servizi socio-educativi e la formazione degli operatori nel quadro di una nuova politica per l'infanzia", Atti del convegno organizzato dall'Istituto Professionale P. Gobetti, Roma, 1981

P. Ghedini, P. Canova (a cura di), "Valori educativi e sociali dell'asilo nido. Esperienze, riflessioni, proposte.", Patron, Bologna, 1982

P. Ghedini, "Genesi dei modelli istituzionali", in F. Frabboni, (a cura di), "La scuola incompiuta. La scuola dell'infanzia al bivio degli anni '80: il modello emiliano", Franco Angeli, Milano, 1983

P. Ghedini, "Sud ed Enti Locali", in AA.VV., "Asili nido e famiglia nello sviluppo del bambino", Fabbri, Milano, 1983

P. Ghedini, "Le componenti partecipative ed il ruolo dell'Ente Locale", in AA.VV. "Il bambino di fronte ad un famiglia e ad una società che cambiano", Juvenilia, Bergamo, 1983

P. Ghedini, "La famiglia cambia: cambiano i suoi rapporti con i bambini e con i servizi per l'infanzia?" in AA.VV., "Il posto dell'infanzia. L'esperienza educativa dentro il nido", Juvenilia, Bergamo, 1984

- P. Ghedini, "Fuori e dentro il nido", in "Donne e Politica", n° 1/2, 1985
- P. Ghedini, "Il sapere degli operatori: l'aggiornamento permanente" e "Il sapere degli educatori richiede il sapere degli amministratori" in AA.VV., "Stare con i bambini: il sapere degli educatori", Juvenilia, Bergamo, 1985
- O. P. Ghedini, "Asili nido tra esperienza e progetto", La Nuova Italia, Firenze, 1987
- P. Ghedini, "Asili nido tra dinamiche politico-istituzionali, legislative, sociali e culturali", in S. Mantovani, A. Bondioli (a cura di) "Manuale critico dell'asilo nido", Franco Angeli, Milano 1987
- P. Ghedini, "Denatalità: un pretesto per colpire i nidi, in "Il giornale dei genitori", la Nuova Italia, Firenze, maggio 1987
- P. Ghedini, relazione al convegno di Mantova sugli asili nido in P. Bertolini (a cura di), "Dove va l'asilo nido ?", La Nuova Italia, Firenze, 1987
- O.P. Ghedini (a cura di), "Quali prospettive per l'infanzia", La Nuova Italia, Firenze, 1988
- P. Ghedini "Asili nido e nuove tipologie", in W. Fornasa (a cura di), "Nido futuro: strategie e possibilità", Franco Angeli, Milano, 1988
- P. Ghedini, "Stato sociale - Crisi o trasformazione?", n° 3, Riforma della Scuola, 1989
- P.O. Ghedini, "I servizi socio-educativi per i bambini da 0 a 6 anni: asili nido e scuole materne", in Consiglio Nazionale dei Minori, "Secondo rapporto sulla condizione dei minori in Italia", Franco Angeli, Milano, 1990
- P.O. Ghedini, "Sessuare le politiche", in L. Cipollone (a cura di), "Educare le bambine nella libertà", Franco Angeli, Milano, 1990
- P.O. Ghedini, "Politiche sociali, famiglia e servizi per i più piccoli", in T. Musatti, "La giornata del mio bambino. Madri, lavoro e cura dei più piccoli nella vita quotidiana", Il Mulino, Bologna, 1992
- P.O. Ghedini, "Da una politica dei servizi a una politica per l'infanzia" in Catarsi E., (a cura di) "I servizi educativi e sociali per i bambini e le loro famiglie", Juvenilia, Bergamo, 1993
- O.P. Ghedini, "Uomini e tempo per il lavoro di cura" in "Ridurre l'orario di lavoro per vivere meglio lavorando tutte e tutti", Partito Democratico della Sinistra, Direzione Nazionale, e Unione Regionale Emilia-Romagna, Bologna, 1993
- P.O. Ghedini, "Esperienze e realizzazione di nuovi progetti", in "Occupazione, pari opportunità e cura dei bambini", Rapporto annuale 1992 della Rete europea per l'infanzia e la conciliazione delle responsabilità familiari e professionali, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles, 1993;
- P.O. Ghedini, "Cronaca di una riforma annunciata: il Parlamento italiano e la nuova proposta di legge sulle scuole materne pubbliche e private", in "Occupazione, pari opportunità e cura dei bambini", Rapporto annuale 1993 della Rete europea per l'infanzia e la conciliazione delle responsabilità familiari e professionali, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles, 1994;
- P.O. Ghedini, "Dai progetti 0-6 agli accordi di programma: linee di politica dei servizi socio-educativi per l'infanzia negli indirizzi e nei programmi della Regione Emilia-Romagna, in P. Calidoni (a cura di), "Progetto 0-6 anni. Per una nuova qualità della vita dell'infanzia in Valtaro e Valceno", Norma Editrice, Parma, 1995";
- P.O. Ghedini, "Paternità e politiche sociali nello scenario italiano ed europeo" in C. Ventimiglia, Paternità in controluce", Franco Angeli, Milano, 1996
- P.O. Ghedini, "Post-fazione: i servizi per l'infanzia in una società complessa" in G. Favaro e A. Genovese (a cura di), "Incontri di infanzie. I bambini dell'immigrazione nei servizi educativi." Clueb, Bologna, 1996
- P.O. Ghedini, "Interventi socio-educativi per la prima infanzia e di sostegno al rapporto genitori-figli" in Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza (a cura di), "Infanzia e Adolescenza.

Diritti e opportunità. Orientamenti alla progettazione degli interventi previsti nella legge n.285/97", Firenze, 1998

P.O. Ghedini, "I Centri per le famiglie. Linee di indirizzo e obiettivi generali della Regione Emilia-Romagna", in M. Barbagli (a cura di), Famiglie e politiche sociali in Emilia-Romagna, Comune di Bologna, 1998

P.O. Ghedini (a cura di), "I servizi per i bambini da 0 a 3 anni e per le loro famiglie. Verso una nuova legge nazionale", Documento di discussione del Ministero per la solidarietà sociale, in collaborazione con Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Sanità, Ministero per le Pari Opportunità, Ministero degli Interni, Edizioni Junior, Bergamo, 1999

P.O. Ghedini, A. Bondioli (a cura di), "La qualità negoziata. Gli indicatori per i nidi della Regione Emilia-Romagna", Edizioni Junior, Bergamo, 2000

P.O. *Prefazione*, in A. Taormina (a cura di), "Osservare la cultura. Nascita, ruolo e prospettive degli Osservatori culturali in Italia", Franco Angeli, 2011

P.O. Ghedini, "Testimonianza sulle politiche per l'infanzia negli anni 70-80", in Ione Bartoli, "La mela sbucciata. Quando la politica è fatta anche con il cuore", Consulta, libri e progetti, Reggio Emilia, 2013

Pubblicazioni (Estero)

P.O. Ghedini, "La formation du personnel des crèches dans la région d'Emilie Romagne, illustration d'un nouveau rapport recherche-innovation-formation" in Actes du Colloque Européen "Developper les potentialites de tous les enfants", IEDPE, La Sorbonne, Paris - France, 1989

P.O. Ghedini, "Derechos del nino y la familia: ofertas a la primera infancia", Ministero degli Affari Sociali, Madrid, 1989

P. O. Ghedini, Report on Italy, in "Childcare in the European Communities 1985-1990", Women of Europe, n.31, Bruxelles, 1990

P.O. Ghedini, "Practise and New Projects in Day Nurseries: the Situation in Italy, in "Babies and toddlers: Carers and Educators", National Children Bureau, Londra, 1990

P.O. Ghedini, "La politique de la petite enfance en Italie, in B.Pierrehumbert, "L'accueil du Jeune Enfant", ESF editeur, Parigi, 1992

P.O. Ghedini, "Organisation of services based on local needs", Ministero degli Affari Sociali, Atti della Conferenza europea "Parental Employment and Caring for Children: Policies and Services in EC in Nordic Countries, Copenhagen, 1993

P.O. Ghedini, "A experiencia italiana de atendimento à pequena infancia e suas implicacoes sociais, culturais e educacionais", in Fulvia Rosemberg "Creches e Prè-Escolas no Hemisfèrio Norte", Cortez Editore, Sao Paulo del Brasile, 1994.

P.O. Ghedini, "Change in Italian National Policy for Children 0-3 Years Old and Their Families: Advocacy and Responsibility," in Lella Gandini e Carolyn Pope Edward (a cura di), "Bambini. The Italian Approach to Infant/Toddler Care", Teachers College Press, Columbia University, New York and London, 2001.

Corsi di formazione in qualità di docente (Italia)

Attività come docente in numerosi corsi di formazione sulle politiche per l'infanzia, le donne e le famiglie e, più recentemente, su temi culturali destinati ad operatori e dirigenti pubblici locali, regionali e ministeriali, e a rappresentanti di organizzazioni no profit, tra i quali:

1982 Taranto, Corso organizzato dal Comune di Taranto sullo sviluppo generale e organizzazione dei servizi per l'infanzia

- 1988** Cagliari, Corso finanziato dalla Regione Sardegna ed organizzato dall'ARCI Donna di Cagliari per la promozione di cooperative (di donne) di gestione dei servizi
- 1990** Reggio Emilia, Corso organizzato dal Comune di Reggio Emilia sul tema: "Bambini e bambine: tesi per un'educazione differenziata"
- 1991** Pistoia, Corso organizzato dal Comune di Pistoia sul tema "Bambini, genitori e famiglie: bisogni sociali e diritti nella realtà italiana e nella prospettiva europea"
- 1991** Reggio Emilia, Corso di formazione post-diploma sui temi dell'infanzia, delle donne e le famiglie organizzato dal Comune di R.Emilia
- 1992** Pistoia, Corso organizzato dal Comune di Pistoia sul tema: "Politiche per l'infanzia e contesto urbano"
- 1994** Terni, Corso sui bisogni delle famiglie e le proposte e gli interventi educativi per i bambini in età 0-6 anni, promosso dal Comune di Terni e dalla Regione Umbria
- 1994** Riccione, Corso a livello circondariale per operatori e genitori sul tema "L'educazione dei bambini e delle bambine", organizzata dai Comuni di Riccione e Misano Adriatico
- 1994** Ferrara, Corso organizzato dal Comune di Ferrara sullo sviluppo di nuove tipologie di servizi per l'infanzia e le famiglie, secondo criteri di gestione differenziati e flessibili
- 1995** Pistoia, Corso organizzato dal Comune di Pistoia sul tema "Paternità e condivisione degli impegni di cura dei figli tra uomini e donne"
- 1998** Arezzo, Corso organizzato dal Comune di Arezzo sulla riorganizzazione dei servizi e le strategie per una nuova partecipazione delle famiglie
- 2006-2012** Docente presso il Master di I livello in "Imprenditoria dello Spettacolo" promosso dall'Università di Bologna - Dipartimento di Musica e Spettacolo/ Dipartimento delle Arti, anni accademici 2006-2007; 2010-2011; 2011-2012.

Corsi di formazione in qualità di docente (Estero)

- 1990** Madrid, Corso promosso dal Ministero degli Affari Sociali e rivolto ai dirigenti delle Regioni spagnole (Comunità Autonome e Generalità) sulle strategie e le metodologie di attuazione della nuova legge nazionale sull'educazione (20 ore)
- 1993** San Paolo del Brasile, Corso destinato a 40 esperti brasiliani (università, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non governative), promosso dalla Fondazione Carlos Chagas sulle strategie di sviluppo e qualificazione dei servizi per l'infanzia (40 ore)

Partecipazione a convegni in qualità di relatrice (Italia)

Nota:

Trattandosi di un'attività piuttosto corposa, la partecipazione a convegni svoltisi in Italia in qualità di relatrice sulle politiche per l'infanzia, le donne e le famiglie (anni 1985-2000) viene indicata sommariamente solo per luogo ed anno e per livello territoriale dell'iniziativa.

La stessa attività, svolta in anni più recenti su temi culturali, viene indicata con più precisione.

Entrambe le attività, quando non specificato, riguardano solo le relazioni che non sono state oggetto di pubblicazione e distribuzione sul territorio nazionale, altrimenti indicate tra le pubblicazioni.

1985-2000

1985, Roma (seminario internazionale promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla CEE); 1986, Reggio Emilia (conferenza nazionale); 1988, Riccione (convegno nazionale); 1989, Ravenna (convegno internazionale); 1989, Senigallia (convegno internazionale); 1990, Firenze (convegno regionale); 1991, Firenze (convegno regionale); 1991, Forno Taro (convegno regionale); 1992, Riccione (convegno nazionale); 1992, Modena (convegno regionale); 1992, Perugia (convegno

regionale); 1992, Ferrara (seminario regionale); 1993, Scandiano (convegno regionale); 1993, Verona (convegno nazionale); 1994, Foligno (conferenza regionale); 1994, Perugia (seminario internazionale); 1995, Ferrara (convegno internazionale); ed inoltre, negli anni successivi, Napoli, Udine, Chieti, Campobasso, Torino, Milano, Venezia, Monfalcone, Palermo ...)

2006

Torino, convegno "Management Culturale e formazione. Bilanci e prospettive" promosso da Fitzcarraldo Fondazione, Regione Piemonte, Fondazione CRT

Bologna, convegno "Gli osservatori culturali: finalità istituzionali, struttura organizzativa, rilevanza politica, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, ENCAT, Fondazione ATER

Napoli, convegno "Le Buone Pratiche 3/2006: La questione meridionale del teatro", promosso da Ateatro in collaborazione con Comune di Napoli e Regione Campania

2007

Torino, convegno su "Management Culturale e formazione (seconda edizione)", promosso da Fitzcarraldo Fondazione, Regione Piemonte, Fondazione CRT

2008

Milano, convegno "Le Buone Pratiche 4/2007: Emergenza", promosso da Ateatro e Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi

2010

Bolzano, convegno regionale promosso dalla Provincia autonoma di Bolzano su " Il mestiere della cultura: dal volontariato alla professionalizzazione. La realtà dell'Emilia-Romagna"

Partecipazione a convegni in qualità di relatrice (Estero)

1988 Toronto (Canada) relazione sul tema "Childcare Around the World: the Italian Experience", conferenza internazionale promossa dall'Ontario Coalition for Better Childcare

1988 Glasgow, relazione sul tema "Pre-school provision in Emilia-Romagna", conferenza europea promossa dall'Università di Glasgow

1989 Madrid, relazione sul tema "Derecho del Nino y la Familia: ofertas a la primera infancia, Congresso Internazionale promosso dal Governo spagnolo (pubblicata)

1990 Londra, relazione sul tema "Practise and New Project in Day Nurseries: the situation in Italy", conferenza internazionale promossa dal National Children Bureau (pubblicata)

1991 Barcellona, relazione sul tema "El nino de 0 a 6 anos: derechos y calidad de atencion", seminario internazionale promosso dall'Università Internazionale Menendez Pelayo e dall'Università di Barcellona

1992 New-York, relazione sul tema "An assessment on future perspective in Italy and the Emilia-Romagna Region", conferenza internazionale promossa dalla Columbia University e dall'Italian Academy for Advanced Studies

1992 Copenhagen, relazione sul tema "Organisation of services based on local needs", conferenza europea promossa dal Ministero per gli Affari Sociali (pubblicata)

1992 Madrid, relazione sul tema "Espacios y calidad de vida para la infancia", seminario internazionale promosso dal Ministero degli Affari Sociali

1992 Arhus (Danimarca), relazione sul tema "What does the Emilia-Romagna Region in Italy do to ensure quality?", conferenza internazionale promossa dal Comune di Arhus

- 1994 Vitoria (Paesi Baschi), relazione sul tema "Modelli differenziati di servizi in rapporto all'organizzazione sociale, del lavoro e familiare", seminario internazionale promosso dall'Istituto delle Donne dei Paesi Baschi
- 1994 Belfast, conferenza sul tema "Childcare project in Emilia-Romagna", promossa dalla National Association for Play groups, Parent - Toddlen and Day care
- 1994 Barcellona, relazione sul tema "Una gran politica para los mas pequenos", conferenza all'interno del Congresso Internazionale promosso dal governo spagnolo e dalla Associaò de Mestres Rosa Sensat
- 2006 Bilbao, convegno "Analysis of methodologies used by cultural observatories and statistical centres, guidelines for trainers and reserchers promosso da ENCATC-European Network Cultural Administration Training Centres, Università di Bilbao, Università di Barcellona"
- 2008 Bilbao, convegno "New Challenges of Cultural Observatories. State of art and new demand of cultural information and knowledge for decision taking, promosso da ENCAT e Deusto University "

Bologna, 16 novembre 2019

Orsola Ghedini